

Il Concorso del Coleottero Buffo



Nel bosco fremeva l'eccitazione: di lì a una settimana si sarebbe tenuto il CCB, l'annuale Concorso del Coleottero Buffo. L'anno precedente aveva vinto Curcu il balanino, che grazie al suo lunghiiiiiiissimo naso, simile a quello di un elefante, aveva sbaragliato tutti i concorrenti.

Quest'anno sarebbe stata dura per i giudici fare una scelta. Fra gli alberi correva voce che Lucan, un enorme cervo volante, fosse il favorito. Con le sue grandi mandibole, simili a poderose corna, chi mai avrebbe potuto batterlo? E poi vai a contraddirlo quello: era un tipetto irascibile e bastava un nonnulla perché Lucan ti afferrasse con quelle sue corna e ti scaraventasse di peso giù dall'albero.



Lo sfidava Apodera, la sigaraia del nocciolo. Lei era minuscola in confronto a Lucan, non ti impressionava di certo a prima vista. Aveva una testolina davvero buffa, col collo un po' allungato, ma il suo vero cavallo di battaglia erano i pacchettini di foglie che confezionava con grande maestria, davvero straordinari per la cura e la precisione, per non menzionare poi la loro enorme dimensione: per farvi capire, vi dirò che se un umano facesse un pacchetto per le uova delle stesse proporzioni, dentro ci starebbe un'intera classe di bambini come minimo!



Anche Crisolina partecipava al concorso. A dire la verità non aveva niente di buffo, ma contava sugli straordinari e bellissimi riflessi delle sue elitre per impressionare i giudici: una mescolanza di verde, blu, rosso e oro, a seconda di come la guardavi e di come arrivava la luce del sole.

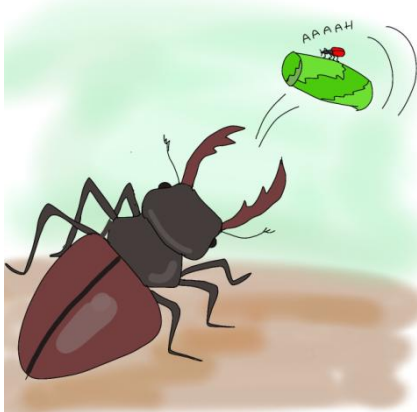


Arrivò il grande giorno e la giuria, composta da rappresentanti dei vari insetti del bosco, prese posto: presiedeva Egeria la farfalla, e al suo fianco c'erano Cora in rappresentanza delle cimici, il signor Bombo per le api, Nemo per i grilli e Curcu, il vincitore dell'anno precedente, per i coleotteri.

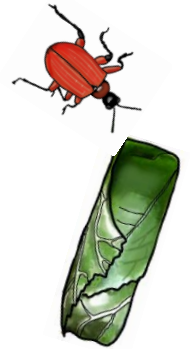


Cominciò la sfilata, aperta da Crisolina, che alzava e abbassava le elitre e si muoveva da destra a sinistra per meglio far risaltare i suoi straordinari colori. “Ooooooh” faceva il pubblico ad ogni suo movimento.

Nel frattempo Apodera era entrata trascinandosi dietro una grande foglia di nocciolo e aveva cominciato il suo meticoloso lavoro di taglia-cuci-rotola-e-piega. Tutti gli occhi la fissarono come ipnotizzati da quel lavoro instancabile e preciso, volto a costruire un contenitore gigante per uova



minuscole. “Uuuuuuh” mormorava il pubblico, che si trasformò in “AAAAAAAHH” quando Lucan, appena arrivato sul palco, afferrò con i suoi mandiboloni il pacchetto che stava confezionando Apodera e lo gettò lontano, con sigaraia e tutto. Crisolina sbarrò i suoi numerosi occhietti dalla sorpresa e, senza pensarci un attimo, si involò e sparì tra le chiome del bosco.



I giudici erano sbalorditi e sfogliavano freneticamente il regolamento per capire se fosse giusto o meno assegnare il premio a Lucan, unico concorrente rimasto. All'improvviso risuonò una vocina stridula “Aspettate, ci sono anch'io!” e un coleottero bislungo e dalle zampette corte atterrò malamente sul palco, ricadendo sulla schiena, zampettando a vuoto nell'aria. “Iiiiihihihiiii” fece il pubblico.

“Sì, era previsto un altro concorrente” dissero i giudici “e il premio non è ancora stato assegnato....”

Non avevano nemmeno finito di parlare che Lucan si era già avventato su questo nuovo avversario, per gettarlo fuori dal palco.

CLICK! Il suono colse tutti di sorpresa, ma il più sbalordito era Lucan, che con le sue mandibolone aveva afferrato il vuoto. Si girò e vide Atos, il nuovo arrivato che, appoggiato nuovamente sulla schiena, agitava le zampette un po' più in là. Lucan cercò nuovamente di afferrarlo e poi ancora e ancora, ma ogni volta risuonava “CLICK!” e Atos veniva proiettato per aria e atterrava lontano da lui, a volte sui piedi, a volte sul dorso. “Eeeeeeeviva!” fece il pubblico.



Per acclamazione generale questo buffo coleottero che salta come una molla, senza nemmeno usare le zampe, venne dichiarato vincitore.